

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (EPI)

a. a. 2019-2020

BLOCCO B - Prof. Marco R. DI TOMMASO

POLITICA INDUSTRIALE: IL DIBATTITO INTERNAZIONALE, LE TEORIE E LE PRATICHE - (UNO)

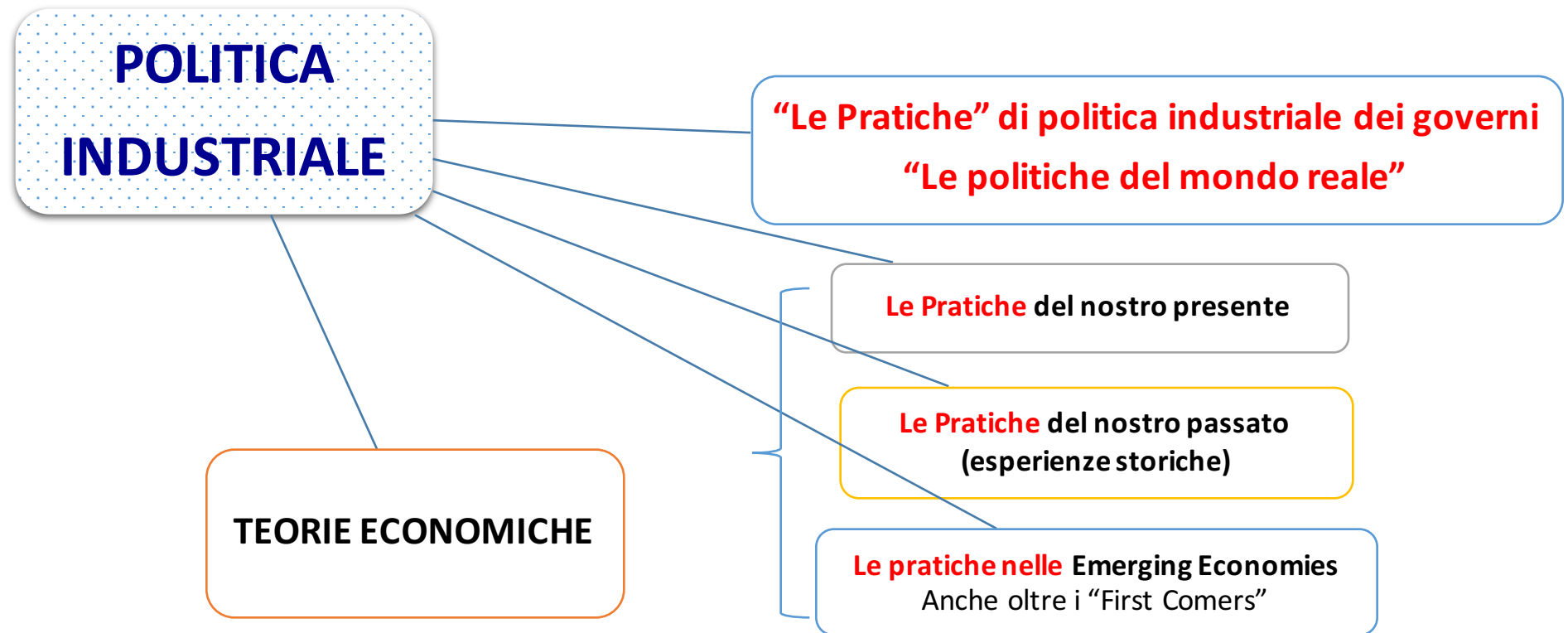
Introduzione



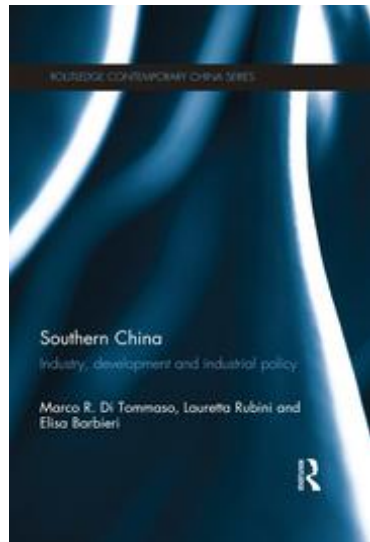
Linee di ricerca su Industrial Policy (IP): **Teorie e Pratiche.**

Fondamenti teorici dell'intervento di politica industriale...

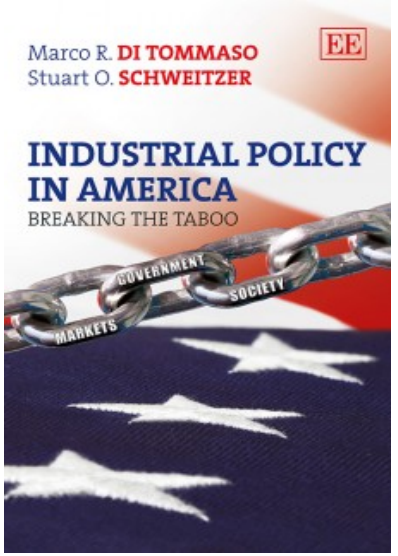
... e focus speciale sull'analisi delle **"pratiche dei governi"** ... analisi empiriche, comparazioni internazionali, case studies, ...



**AGENDA DI RICERCA PASSATA, PRESENTE E FUTURA:
ANALISI DELLE DINAMICHE DI CAMBIAMENTO STRUTTURALE, ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE CON
RIFERIMENTO AI PAESI A CONSOLIDATA INDUSTRIALIZZAZIONE E AI PAESI EMERGENTI**



Title From Routledge
southern China
Industry, Development and Industrial Policy
by Marco R. Di Tommaso, Lauretta RUBINI, Elisa BARBIERI
Series: Routledge Contemporary China Series



**International Journal of
Environmental Research
and Public Health**

POLITICA INDUSTRIALE – INQUADRAMENTO GENERALE

L'indice degli argomenti che tratteremo

- **Politica industriale: definizione**
- **Politica industriale: il dibattito internazionale, “le teorie” e “le pratiche” dei governi**
- **Politica industriale e correzione dei “fallimenti del mercato”**
- **Oltre “i fallimenti del mercato “**
- **I “fallimenti del governo”**
- **I rimedi ai “fallimenti del governo”**
- **Il quadro di sintesi: la politica industriale oggi.**

POLITICA INDUSTRIALE: CONCETTI e DEFINIZIONI

POLITICA INDUSTRIALE: il dibattito

C'è sempre stato dibattito su cosa sia la politica industriale.

*... Qualsiasi gruppo random di sei economisti di fronte all **domanda che cosa sia la politica industriale** produrrà una dozzina di diverse definizioni, e questo non da ultimo perchè si troveranno di fronte al problema di come riconciliare il fatto che da un lato la politica industriale **non dovrebbe esistere** e dall'altro che in realtà questa **esiste**. (Geroski, 1989)*

TEORIA e PRATICHE (e retorica)

Uno dei problemi è come riconciliare il dibattito teorico con le esperienze reali di politica industriale storicamente portate avanti dai governi.

E quando si studiano le pratiche dei governi bisogna confrontarsi con la distanza tra retorica e azione reale.



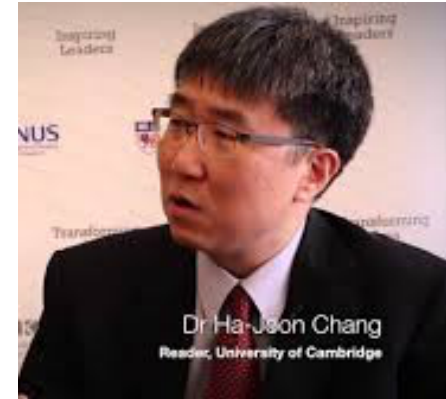
P.A: Geroski, London
School of Economics

POLITICA INDUSTRIALE

UNA PRIMA DEFINIZIONE

Quel complesso di **azioni e interventi**, decisi, promossi e organizzati da **un soggetto di interesse pubblico**;

- azioni e interventi **aventi potere coercitivo o di indirizzo**;
- azioni e interventi **miranti ad influenzare il sistema industriale** di riferimento (o sue parti), secondo direzioni diverse da quanto sarebbe avvenuto in assenza degli interventi stessi;
- azioni e interventi promossi per perseguire finalità che il soggetto di interesse pubblico ritiene rilevanti.



H.J. Chang
University of Cambridge

Fonte: H.J. Chang, The Political Economy of Industrial Policy, Cambridge University Press, Cambridge, 1996.

POLITICA INDUSTRIALE

“QUELLO CHE NON E’ ” versus “ QUELLO CHE E’ ”

Non è strumento che promuove solo efficienza , competitività, ...

L'insieme degli interventi di un governo sull'industria volti a perseguire **OBIETTIVI** di rilievo per la Società nel suo complesso.

Non si riferisce solo al settore manifatturiero e alle imprese...

Gli interventi possono avere come **TARGET** il manifatturiero ma anche altri settori come i servizi, le costruzioni, l'agricoltura.

Gli interventi possono avere come **TARGET** imprese, settori, filiere, regioni, segmenti di popolazione o una varietà di altri attori (e network di attori) che partecipano alle dinamiche della produzione contemporanea (es. università, centri di ricerca, laboratori, istituzioni, ...)

Non significa dare soldi alle imprese ...

La politica industriale può adottare una varietà di **STRUMENTI** che vanno dall'offerta di incentivi finanziari alla definizione di regole per modificare il comportamento e gli incentivi degli attori economici



S.O. Schweitzer
University of California

YOUTUBE: <https://www.youtube.com/watch?v=73DR1TOKcLA> e <https://www.youtube.com/watch?v=JkvPBtVE-Ks>

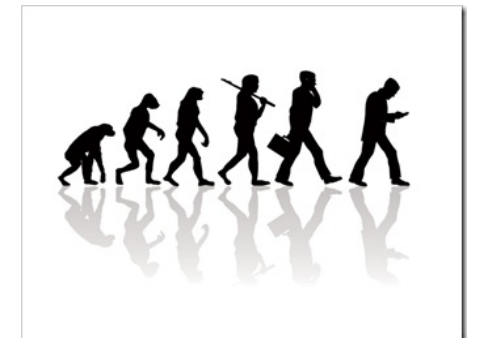
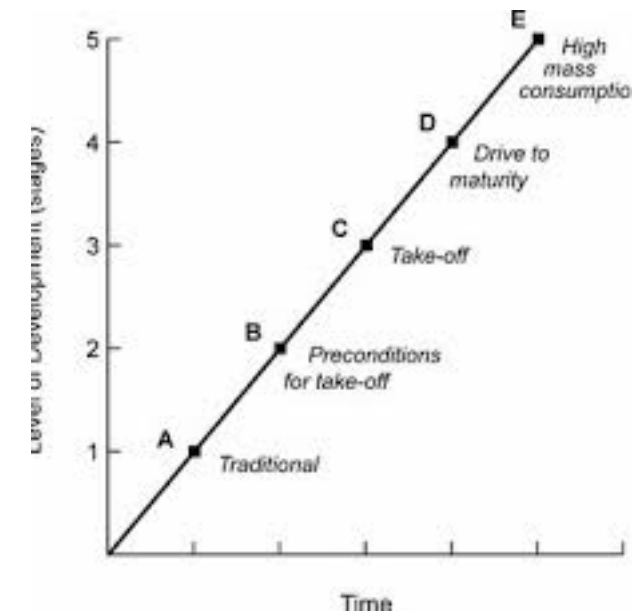
SUGLI OBIETTIVI: oltre le visioni “à la Rostow”.

Gli stadi cui **Rostow** fa riferimento sono essenzialmente cinque:

- 1) Quello della società tradizionale o preindustriale.
- 2) Quello che sviluppa le precondizioni per il *take-off*.
- 3) Quello in cui avviene il take off.
- 4) Il sentiero verso la maturità;
- 5) L'età del consumo di massa.

La terza fase è quella cruciale del *take off*, (...) *a decisive transition in a society's history, (...) when the scale of productive economic activity reaches a critical level and produces changes which lead to a massive and progressive structural transformation in economies and societies* (...) (Rostow, 1960, p.36-40)

These stages are not merely descriptive. They are not merely a way of generalizing certain factual observations about the sequence of development of modern societies. They have an inner logic and continuity (...) They constitute, in the end, both a theory about economic growth and a more general, if still highly partial, theory about modern history as a whole. (Rostow, 1960, p.1-12)



POLITICA INDUSTRIALE

Una seconda definizione più completa e complessa.

... è innanzitutto discutere gli Obiettivi

... riferendosi agli obiettivi di interesse comune che la Società nel suo complesso sceglie di perseguire.

... è poi discutere, definire, sperimentare, **targets** and **strumenti**.

... è **continua valutazione delle pratiche**

La politica industriale si occupa del **cambiamento strutturale**.

... si preoccupa di **governare** il cambiamento strutturale dell'**Economia**.

... si preoccupa di **governare** il cambiamento strutturale dell'**Economia** e della **Società**.

MEGLIO:

... **governa il cambiamento strutturale dell'Economia e della Società per promuovere obiettivi di interesse comune**

Fonti: Di Tommaso, M.R. Rubini, L., Barbieri, E., Tassinari, M., *Economia e Politica industriale. Organizzazione della produzione, innovazione e politiche di interesse pubblico*, Il Mulino, Bologna 2020 (forthcoming); Di Tommaso, M.R., Spigarelli, F., Barbieri, E., Rubini, L., "The Globalization of China's Health Industry: Industrial Policies. International Networks and Company Choices", Palgrave Mac Millan, London, 2020.

Politica industriale: la teoria e “le pratiche” dei governi

POLITICA INDUSTRIALE

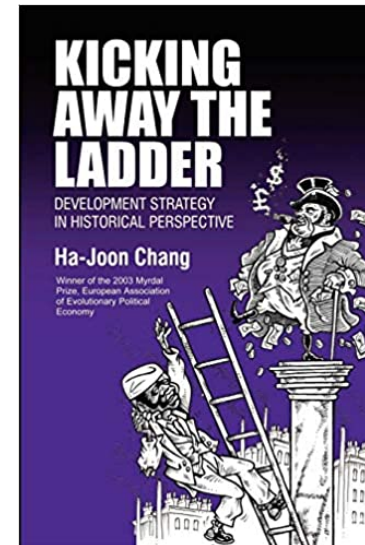
TEORIA, RETORICA, PRATICHE

Un dibattito antico ...
“Market vs State”.



Adam Smith, Jean-Baptiste Colbert, Friedrich List, Alexander Hamilton

- La **“development ladder”** dei **“First comers”**;
- Il **“kicking the ladder”** ai **“New late comers”**



POLITICA INDUSTRIALE

TEORIA, RETORICA, PRATICHE

“The West”

- La crisi del '29 e le sue conseguenze;
- La ricostruzione postbellica, il Boom e lo “Stato imprenditore”.
- La Crisi degli anni 70 e lo “Stato Salvatore”;
- Gli anni 80-90 il *Washington Consensus*;
- La Grande Crisi 2008 e la competizione dei paesi emergenti;

“The Rest”

Blocco sovietico: rivoluzione, seconda guerra mondiale, pianificazione e industrializzazione, guerra fredda;
E poi Il crollo del muro (1989) e il trionfo del Washington Consensus;

“Le esperienze di Giappone e Corea del Sud”;

“Il caso Cinese”;

I paesi in via di sviluppo (Africa, America Latina, ...);

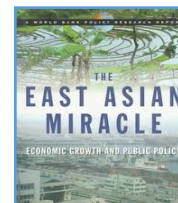
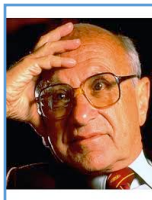
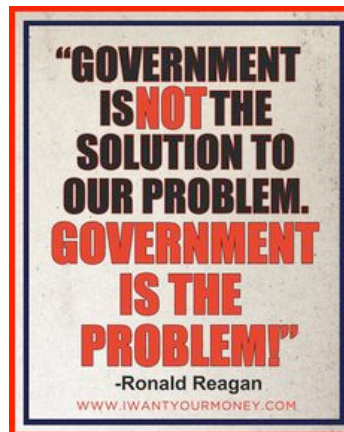
I nuovi paesi emergenti (i BRICS);

TRE DECADI DI CONSENSO CONTRO LA POLITICA INDUSTRIALE

“The-getting-prices-right” influential paradigma.

“Government is the problem not the solution”

(IL TRAIANGOLO: Accademia + Governi+ International institutions)



... di fatto un consenso a bipartisan



TEORIA: una molto influente letteratura accademica: “market and government failure literatures”

POLITICA INDUSTRIALE

TEORIA, RETORICA, PRATICHE

LA GRANDE CRISI DEL 2008 ... e la domanda di politiche industriali



YEAR 2008. Global Demand(s) for Government intervention.



Because of the **CRISIS**
Demands for urgent solutions

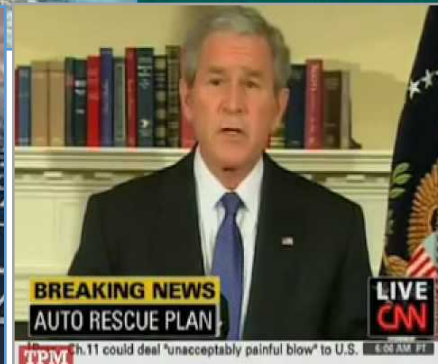


The Return of Industrial Policy. NEW “OLD PRACTICES”.

No theoretical developments but ...

Because of the **CRISIS**

stimulus package, bail-out, public works, public procurement ... selective policies



POLITICA INDUSTRIALE

TEORIA, RETORICA, PRATICHE



Then...



...Now



LA CRESCITA DELLE NUOVE POTENZE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

NON SVILUPPI TEORICI MA ...

Because of the Rise of the **New Industrial Powers**

Policies to protect national industry, to foster and develop national champions, to encourage structural adjustment, to support strategic sectors, to promote competitiveness and innovation...



POLITICA INDUSTRIALE

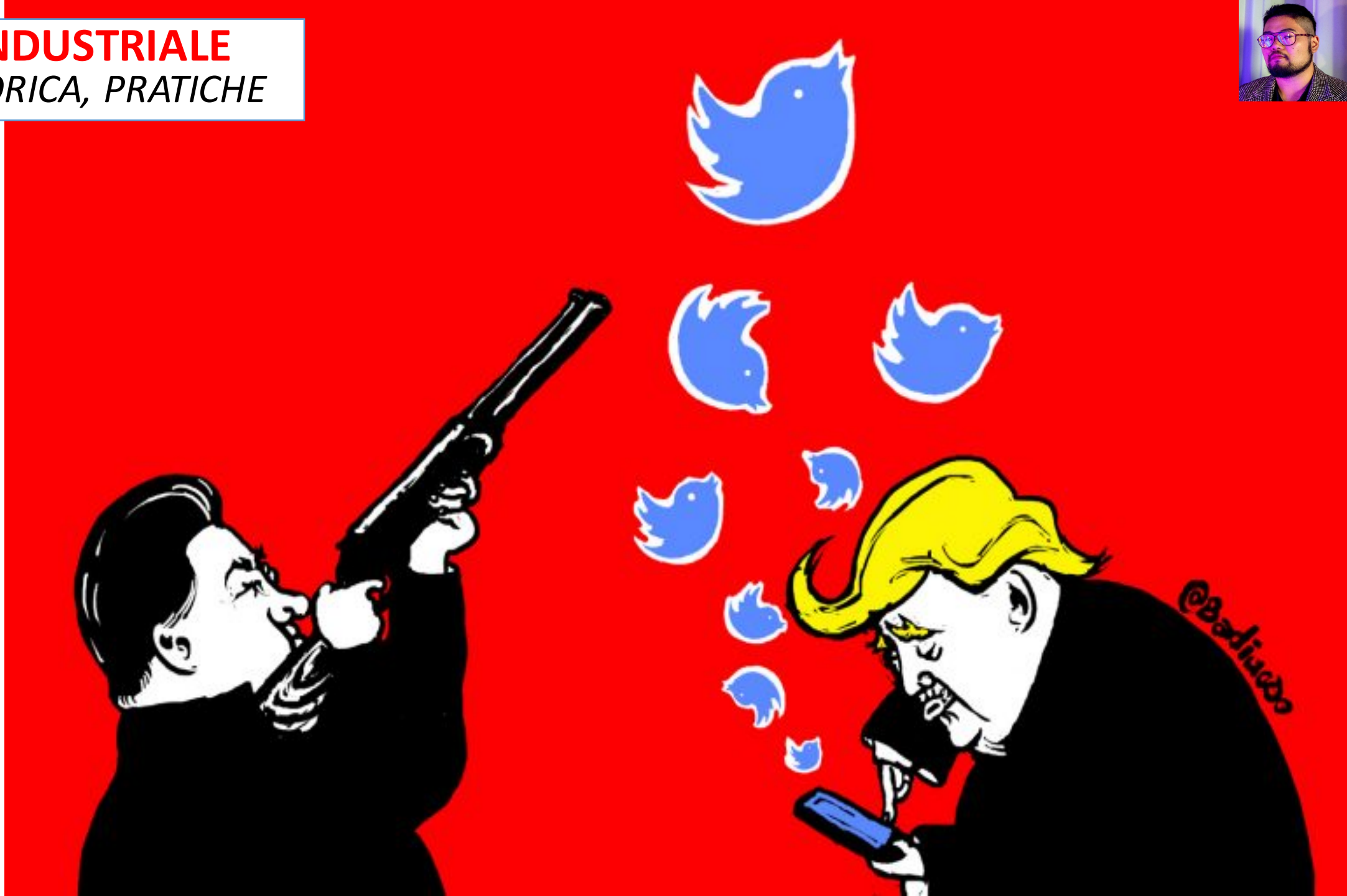
TEORIA, RETORICA, PRATICHE

TRUMP ECONOMICS AND POLICY
RETORICA
PROTEZIONISMO
NAZIONALISMO ECONOMICO



POLITICA INDUSTRIALE
TEORIA, RETORICA, PRATICHE

USA vs CHINA



POLITICA INDUSTRIALE

TEORIA, RETORICA, PRATICHE

LA GRANDE CRISI PANDEMICA DEL 2020 ... e la nuova domanda di politiche (industriali)



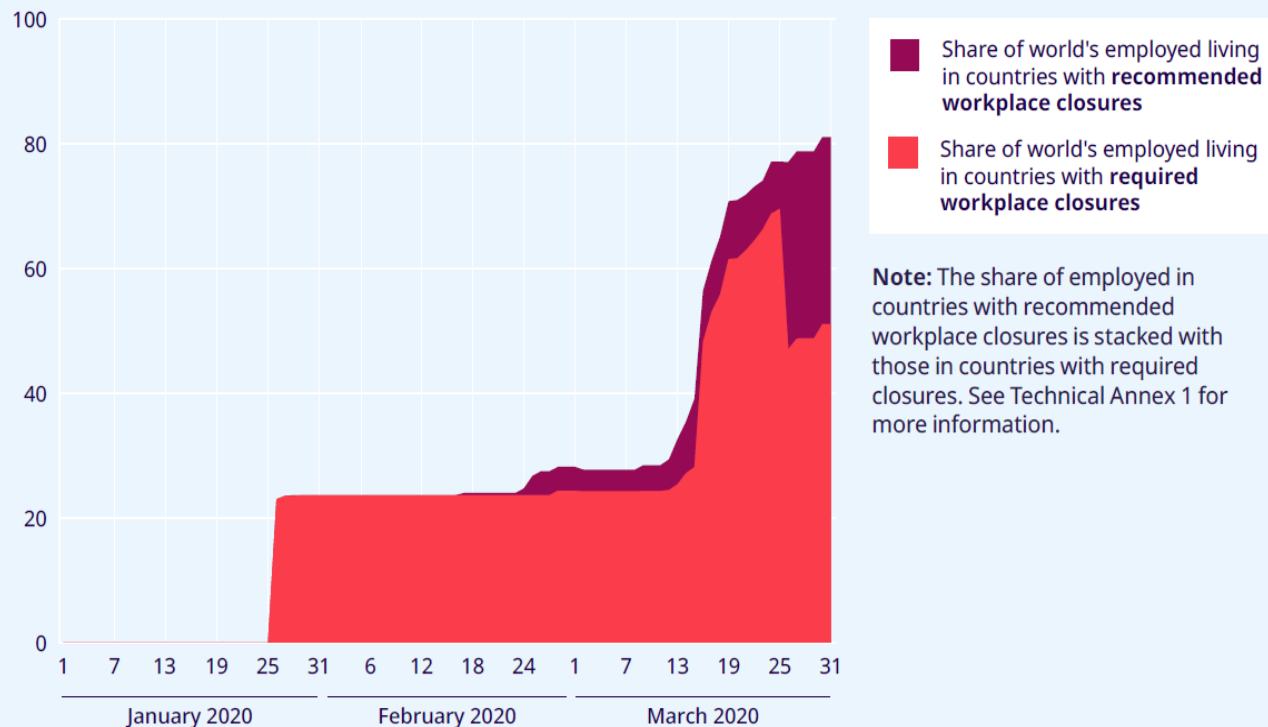
POLITICA INDUSTRIALE

TEORIA, RETORICA, PRATICHE

LA GRANDE CRISI PANDEMICA DEL 2020 ... e la nuova domanda di politiche industriali

► Figure 1. Employment in countries with workplace closures

Global workforce (%)



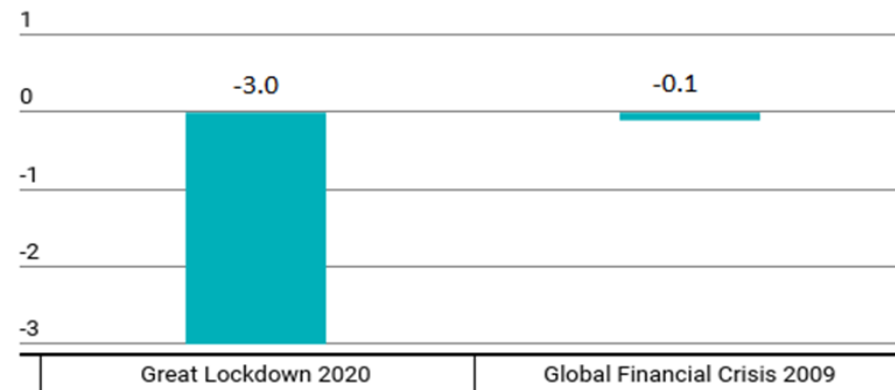
Note: The share of employed in countries with recommended workplace closures is stacked with those in countries with required closures. See Technical Annex 1 for more information.

Source: ILOSTAT, ILO modelled estimates, November 2019 and The Oxford COVID-19 Government Response Tracker

The Great Lockdown

The world economy will experience the worst recession since the Great Depression.

(real GDP growth, year-on-year percent change)



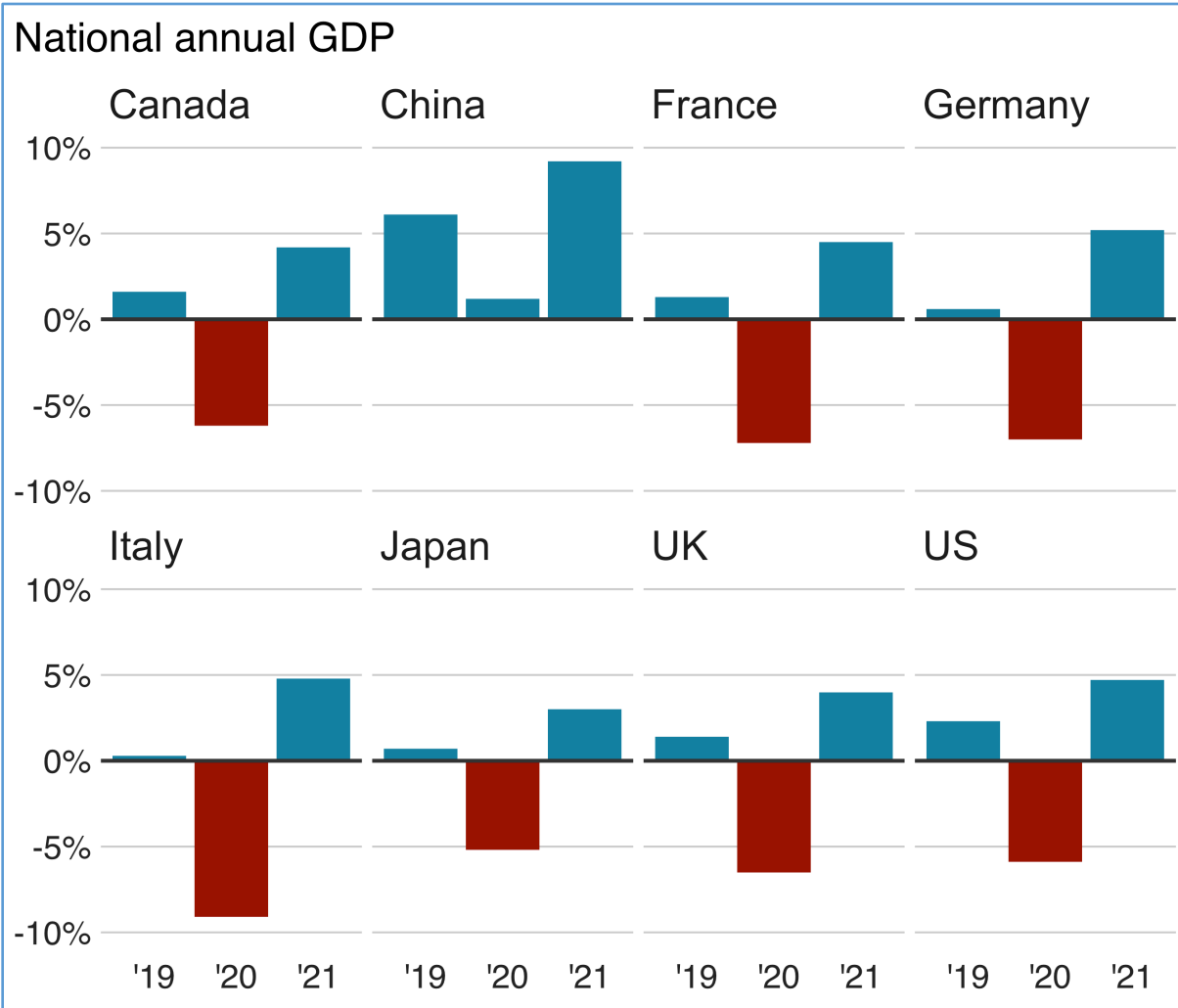
Source: IMF, *World Economic Outlook*.

INTERNATIONAL MONETARY FUND

POLITICA INDUSTRIALE

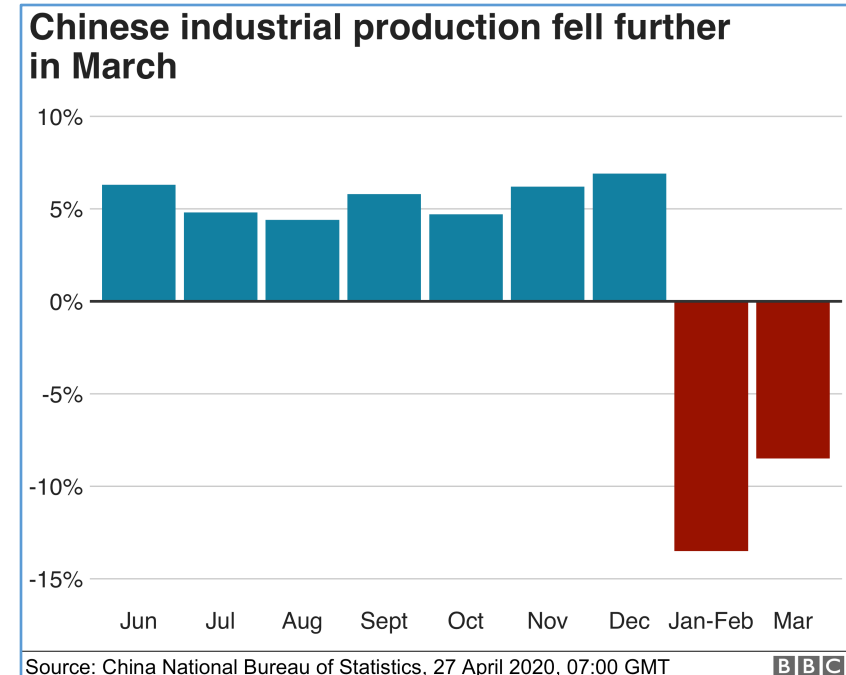
TEORIA, RETORICA, PRATICHE

LA GRANDE CRISI PANDEMICA DEL 2020 ... e la nuova domanda di politiche industriali



In molte nazioni le aspettative di recessione sono evidenti

Fonte: FMI 2020



POLITICA INDUSTRIALE

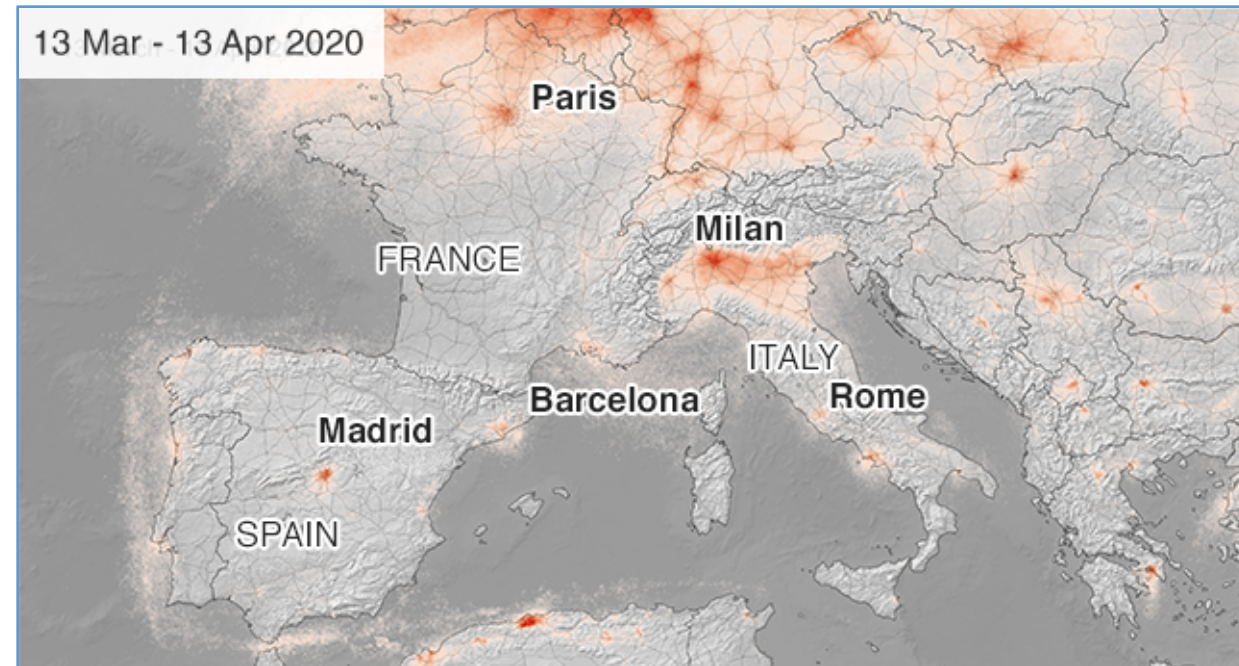
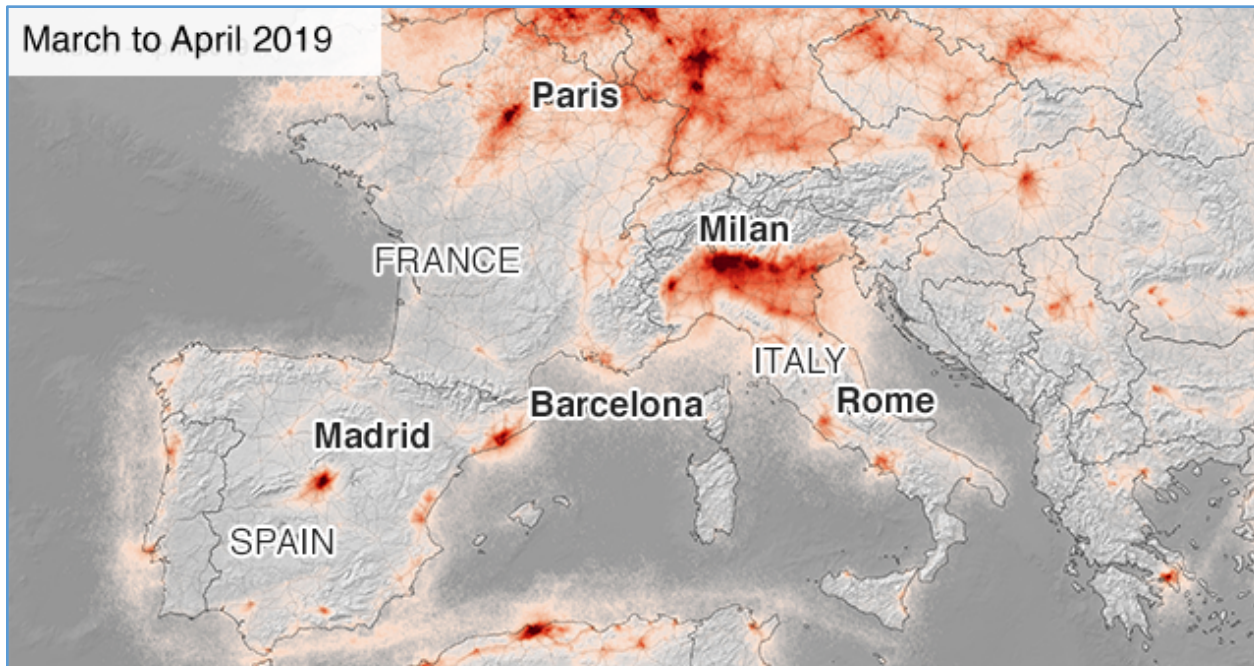
TEORIA, RETORICA, PRATICHE

LA GRANDE CRISI PANDEMICA DEL 2020 ... e la nuova domanda di politiche industriali

FABBRICHE CHIUSE

Satellite images show pollution clear amid lockdown
Nitrogen dioxide levels in the lower atmosphere

Density of Nitrogen dioxide
Low High



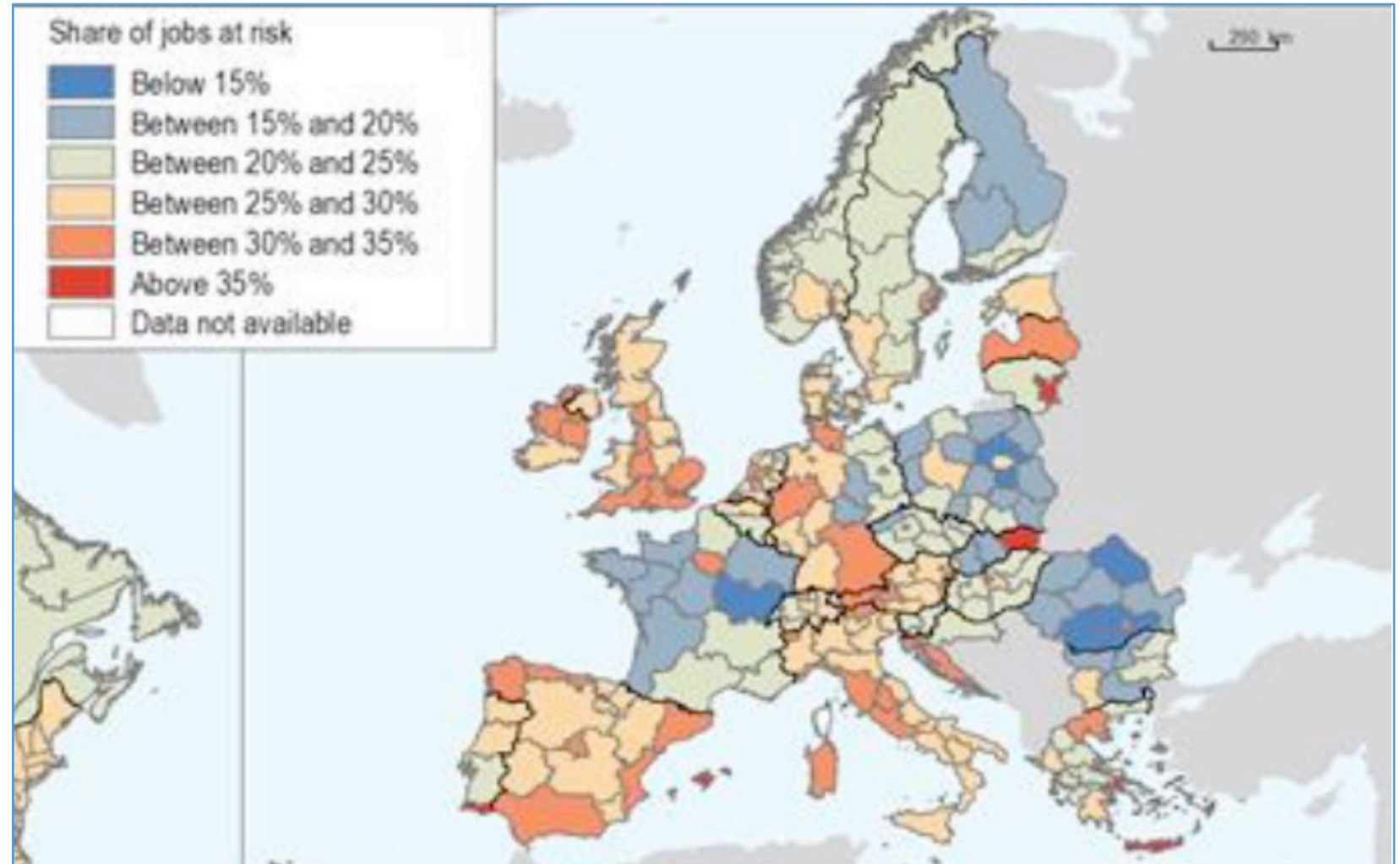
POLITICA INDUSTRIALE

TEORIA, RETORICA, PRATICHE

LA GRANDE CRISI PANDEMICA DEL 2020 ... e la nuova domanda di politiche industriali

IMPATTO SU OCCUPAZIONE E SUI TERRITORI

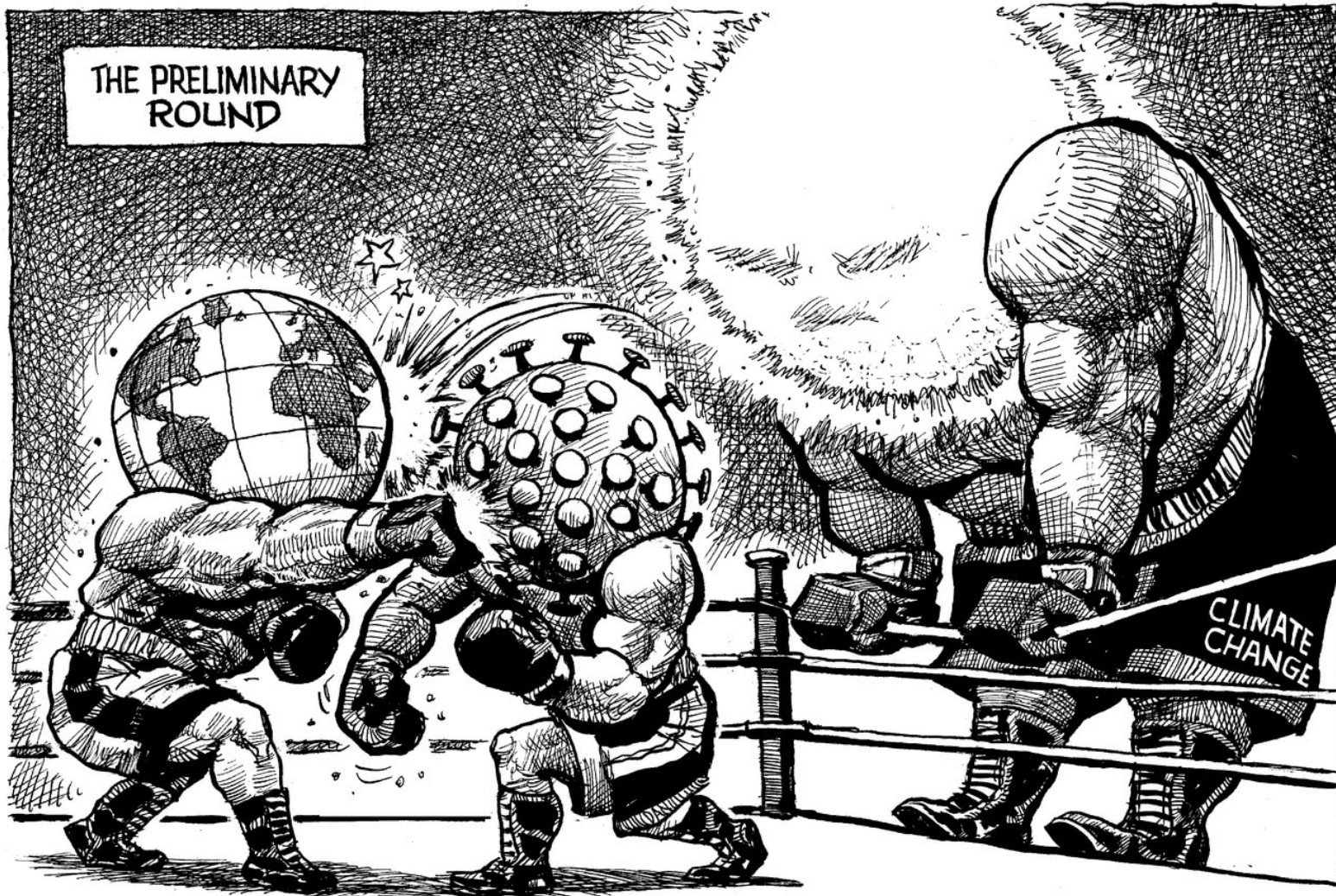
FONTE: OECD 04/2020



POLITICA INDUSTRIALE

TEORIA, RETORICA, PRATICHE

LA GRANDE CRISI PANDEMICA DEL 2020 ... e la nuova domanda di politiche industriali



POLITICA INDUSTRIALE

TEORIA, RETORICA, PRATICHE

LA GRANDE CRISI PANDEMICA DEL 2020 ... e la nuova domanda di politiche industriali

LA NUOVA DOMANDA DI POLITICA INDUSTRIALE “DA COVID19”:

- **INTERVENTO, AZIONE DI SALVATAGGIO DI BREVE PERIODO;**
- **MA SOPRATTUTTO SUPPORTO E RIPENSAMENTO IN UNA PROSPETTIVA DI MEDIO E LUNGO PERIODO.**

L'IMPATTO E' ETEROGENEO E INNESCA TRAIETTORIE DIFFERENZIATE PER IMPRESE, TERRITORI, SETTORI, FILERE...

**SI TRATTA DI UN PROCESSO DI CAMBIAMENTO STRUTTURALE DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETA'
INATTESO E UNICO PER VELOCITA' E DIMENSIONE**

AZIONE O INAZIONE POLITICA?

DIBATTITO APERTO SU OBIETTIVI, STRUMENTI, TARGET ...

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (EPI)

a. a. 2019-2020

BLOCCO B - Prof. Marco R. DI TOMMASO

POLITICA INDUSTRIALE: IL DIBATTITO INTERNAZIONALE, LE TEORIE E LE PRATICHE - (DUE)

Fallimenti del mercato (e non solo).



Politica industriale e fallimenti di mercato

L'EVOLUZIONE DEL DIBATTITO DI POLITICA INDUSTRIALE: due approcci

Approcci che offrono motivazioni all'intervento di politica industriale:

Approcci "market failures"

- Il mercato è sempre in grado di garantire l' **efficienza** ?
- No, in certe circostanze i meccanismi di mercato falliscono e in questi casi – **e solo in questi casi** - il governo è chiamato a correggere il fallimento del mercato

Approcci che vanno oltre il fallimento dei mercati

- Il mercato è sempre in grado di condurre il sistema economico e sociale verso condizioni **ottimali e desiderabili** ?
- No, il soggetto pubblico in alcuni casi è chiamato ad intervenire indipendentemente dai fallimenti del mercato

POLITICA INDUSTRIALE: risposte ai “fallimenti del mercato”.

La letteratura *market failure* si concentra sui casi in cui è palese **l'incapacità dei meccanismi di mercato** di condurre il sistema verso l'**efficienza**.

In questi casi la letteratura sui fallimenti del mercato ha affrontato il dibattito sui possibili **correttivi che l'intervento di politica industriale** può in queste circostanze offrire.

In quest'ottica almeno queste sono le questioni da trattare:

- **esternalità;**
- **beni pubblici;**
- **informazione;**
- **mercati non competitivi.**

Fallimenti del mercato: **le esternalità**

L'attività di un attore genera *spill overs* che in maniera **non intenzionale** hanno un effetto (positivo o negativo) sull'attività di altri individui. Normalmente le esternalità positive non vengono remunerate e analogamente difficilmente si paga un costo per la produzione di esternalità negative.

Es. da manuale: giardino e inquinamento Il mercato fallisce e non garantisce *outcomes* desiderabili. E' probabile infatti che si verificherà una sovrapproduzione di esternalità negative ed una sottoproduzione di esternalità positive.

Possibili soluzioni:

Il soggetto pubblico: tutela i diritti di chi genera esternalità positive e scoraggia chi produce esternalità negative.

- supporta (sussidi, sgravi fiscali) la produzione di esternalità positive; produzione pubblica.
- sanziona, tassa chi produce esternalità negative;

CASI DI INTERESSE per la politica industriale: Politica per l'innovazione; Politiche di regolazione (es. motivazioni ambientali); Politiche per lo sviluppo locale (*industrial atmosphere marshalliana.*)

Fallimenti del mercato: **beni pubblici**

Beni caratterizzati da:

non rivalità nel consumo (il consumo di A di un bene X non impedisce a B di consumare lo stesso bene X: il godimento dei benefici derivanti dal consumo del bene da parte di un individuo addizionale non comporta costi aggiuntivi).

non escludibilità : non è tecnicamente o economicamente possibile escludere chi non paga dalla fruizione del bene pubblico. (Non è possibile spegnere il faro alle navi che non hanno pagato)

Es. da manuale: IL FARO. Dal momento che un bene è disponibile senza pagare non esiste per gli individui alcun incentivo a dichiarare quanto sarebbero disposti a pagare per averlo. Tale situazione favorisce l'emergere dei free riders e condurrà ad una situazione in cui i mercati NON offriranno il livello ottimale e socialmente desiderabile di beni pubblici.

Possibili soluzioni: il soggetto pubblico può intervenire offrendo l'ammontare ottimale di beni pubblici (tassando gli individui).

CASI DI INTERESSE per la politica industriale: Fallimento mercato della **conoscenza**: non rivalità nel consumo (costi di riproduzione tendenzialmente nulli) e non escludibilità (non completa appropriabilità dei benefici da parte di colui che la produce).

Implicazioni di politica industriale per: ricerca e innovazione (ricerca pubblica, brevetti, sussidi, sgravi fiscali).

Fallimenti del mercato: informazione

(a) INCOMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE (b) INCERTEZZA

Questioni che possono condurre ad outcome non desiderabili. **ESEMPI:**

- (1) ASIMMETRIE tra produttori (impresa e subfornitore);
- (2) ASIMMETRIE tra produttori-consumatori;
- (3) ASIMMETRIE INFORMATIVE NELLA CONCESSIONE DEL CREDITO;**
- (4) VALUTAZIONI DELL'IMPRENDITORE DI INVESTIMENTI ALTERNATIVI;

(4) Possibili soluzioni di politica industriale: il soggetto pubblico può intervenire offrendo l'ammontare ottimale di informazione.

CASI DI INTERESSE per la politica industriale: Fallimento del mercato del credito; fallimenti in materia di investimenti; selezione avversa dei prodotti "migliori".

Implicazioni di politica per: la ricerca, l'innovazione, investimenti (rischiosi, strategici o di base); le reti; informazioni per i consumatori...

Fallimenti del mercato: **mercati non competitivi**

1) Monopolio naturale: le condizioni strutturali del mercato fanno sì che, data la tecnologia, e data la domanda, l'efficienza è garantita se un unico produttore soddisfa tutta la domanda.

Tuttavia, il monopolista – anche se naturale – offrirà una quantità di beni minore ad un prezzo maggiore causando così un perdita di welfare per la collettività.

Possibili soluzioni: produzione pubblica e regolazione.

Produzione pubblica, concessione/regolazione, favorire la contendibilità

2) Monopoli, Oligopoli, Mercati concentrati. L'interazione tra imprese in un mercato si risolve anche attraverso il tentativo strategico di modificare la struttura concorrenziale esistente: tentativi di monopolizzazione, abuso di posizione dominante, restrizione all'entrata, collusione e cartelli.

Possibili soluzioni:

-antitrust (USA), politica per la concorrenza (EU).

IN SINTESI APPROCCIO 1

IL SOGGETTO DI INTERESSE PUBBLICO

(Local Governments, National Governments, International Institutions, ...)

PUO' INTERVENIRE SOLO SE IL MERCATO FALLISCE

L'EVOLUZIONE DEL DIBATTITO DI POLITICA INDUSTRIALE: due approcci

DOPO AVER TRATTATO IL TEMA DALLA UNA PROSPETTIVA “MARKET FAILURES” ...

... ANDIAMO ORA OLTRE I FALLIMENTI DEL MERCATO

Approcci che vanno oltre il fallimento dei mercati

Il mercato è sempre in grado di condurre il sistema economico e sociale verso condizioni **ottimali** e **desiderabili** ?

No, il soggetto pubblico in alcuni casi è chiamato ad intervenire indipendentemente dai fallimenti del mercato

POLITICA INDUSTRIALE: Approcci che vanno oltre “i fallimenti del mercato”

L'esperienza storica (“Le pratiche dei governi”) ci ricorda che in realtà lo spazio dell'intervento pubblico è assai più ampio di quello a cui vorrebbe restringerlo la teoria dei fallimenti del mercato.

Il soggetto di interesse pubblico (le regioni, le province, ecc.) in rappresentanza dei membri della società, se necessario, può intervenire indipendentemente dai fallimenti del mercato (perfino a costo dell'efficienza):

(A) La prospettiva “paternalista”;

(B) La promozione obiettivi “strategici”;

(C) La promozione di un modello di Sviluppo”.

(A) Approccio "paternalista"

Oltre i fallimenti del mercato:
(A) paternalismo

(A) Il soggetto di interesse pubblico funge “**da padre**” e può intervenire:

A1.) Nella produzione dei “**merit goods**” e dei “**demerit goods**”: quei beni che la società, in maniera distinta dalle preferenze dei singoli consumatori, desidera incoraggiare o limitare.

ES: istruzione, cultura, internet, alcool, sigarette, ...

A.2) In quei casi in cui la società non ritiene accettabili le transazioni di mercato: si decide di rimuovere tali attività dal dominio del mercato e condurle direttamente o regolarle

ES: polizia, donazione di sangue o di organi, ...

(B) Interventi strategici

Oltre i fallimenti del mercato:
(B) Interventi strategici

(B) Il soggetto di interesse pubblico definisce **obiettivi strategici**, definiti di interesse nazionale/regionale/locale.

Nel passato e nel presente (e probabilmente nel futuro...) **occupazione, crescita** e la **competitività** dell'industria nazionale, la nascita, la difesa e la promozione di alcuni **settori** ritenuti **strategici**.

Spesso tali obiettivi hanno una specificazione **settoriale** o **regionale**.

Oltre i fallimenti del mercato: **(B) Interventi strategici**

Gli interventi strategici cercano di rispondere a quelle situazioni in cui:

- **non esistono imprese nazionali in un dato mercato;** lo Stato può intervenire (direttamente o indirettamente) per favorire la nascita di un'industria nazionale ? (**INFANT INDUSTRY POLICY, PUBLIC PROCUREMENT**)
- **i capitali privati e le risorse imprenditoriali nazionali sono insufficienti rispetto ad un obiettivo desiderato di sviluppo industriale;** si può delegare all'estero tale funzione o può lo Stato intervenire (direttamente o indirettamente) ? (**INFANT INDUSTRY POLICY, PUBLIC PROCUREMENT**)
- **imprese, settori, filiere considerate di particolare interesse;** lo Stato può intervenire (direttamente o indirettamente) per favorire lo sviluppo e il rafforzamento di un'industria nazionale ? (**PICKING THE WINNER, PUBLIC PROCUREMENT**)
- **una impresa (o anche un intero settore) di rilevanza nazionale entra in evidente sofferenza con rischi di fallimento;** lo Stato può intervenire (direttamente o indirettamente) per salvare questa impresa in nome dell'interesse nazionale? (**BAIL OUT - TOO-BIG-TO-FAIL POLICY – SUNSET POLICY ...**)

Le politiche industriali selettive, le politiche di salvataggio, i “bail-out”, “too-big-to-fai”, sun-set policy, picking-the-winner. ...

(C) Politiche per lo “SVILUPPO”

Oltre i fallimenti del mercato: **(C) politiche per lo Sviluppo**

La politica industriale **come strumento di promozione dello SVILUPPO** di una nazione, di una regione, ...

Nota Bene: “Sviluppo” e non solo “Crescita”

(1) Lo sviluppo NON è inteso come lo stato finale di un processo a cui tendono in maniera **“naturale”** tutte le società.

(2) Oltre la crescita del PIL. Lo sviluppo è' un concetto **multidimensionale**

Lo Sviluppo è al contrario un concetto normativo che va discusso.

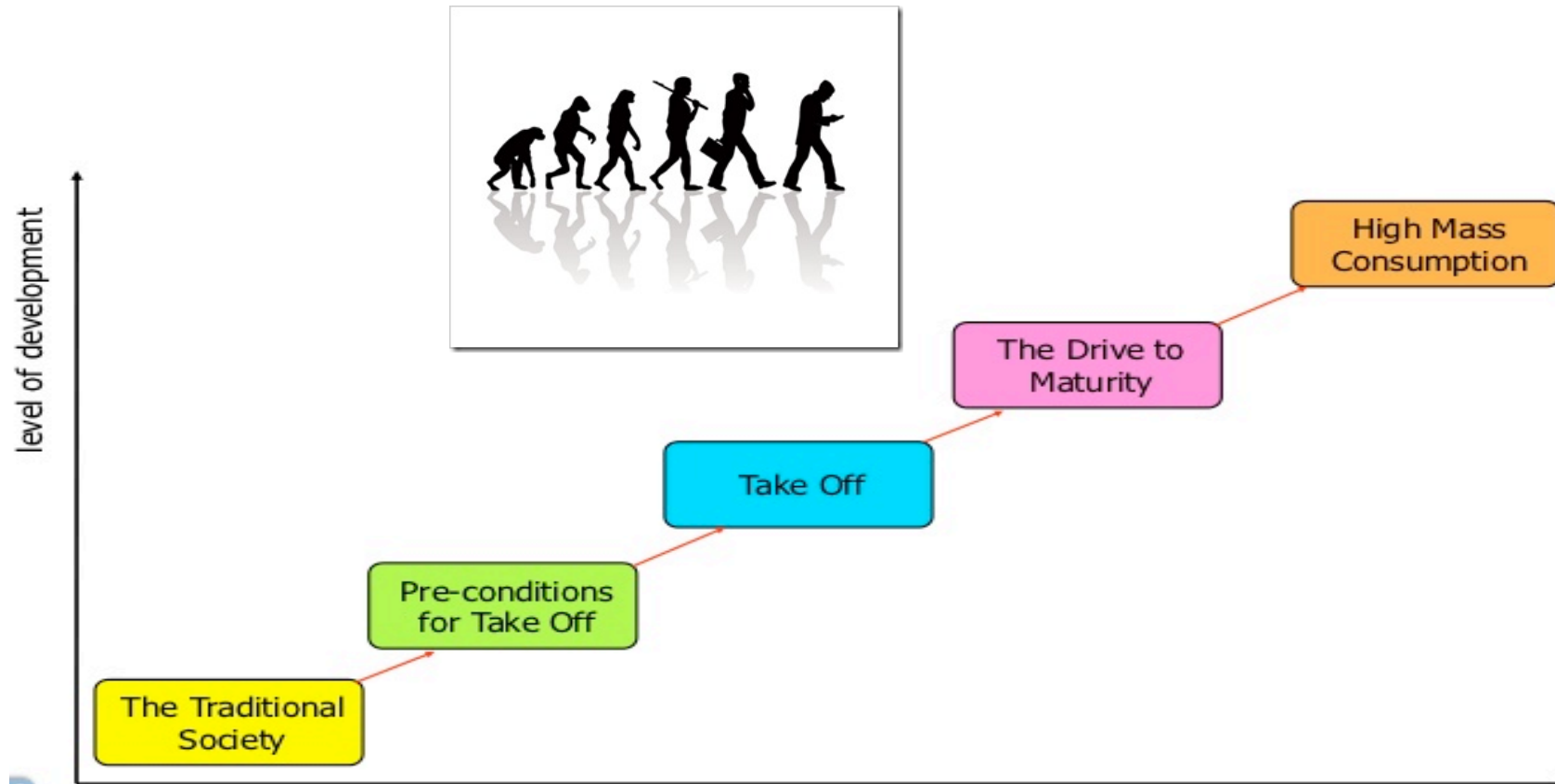
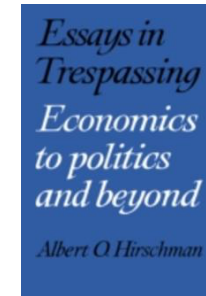
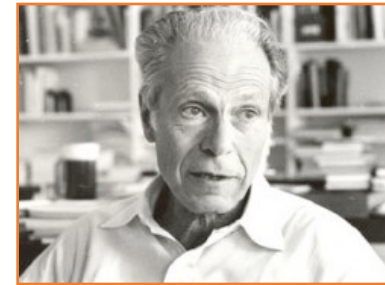
Development is inevitably a normative concept, almost a synonym for improvement. To pretend otherwise is just to hide one's value judgements (Seers, 1972, p.22)

Politica Industriale: Sviluppo vs crescita

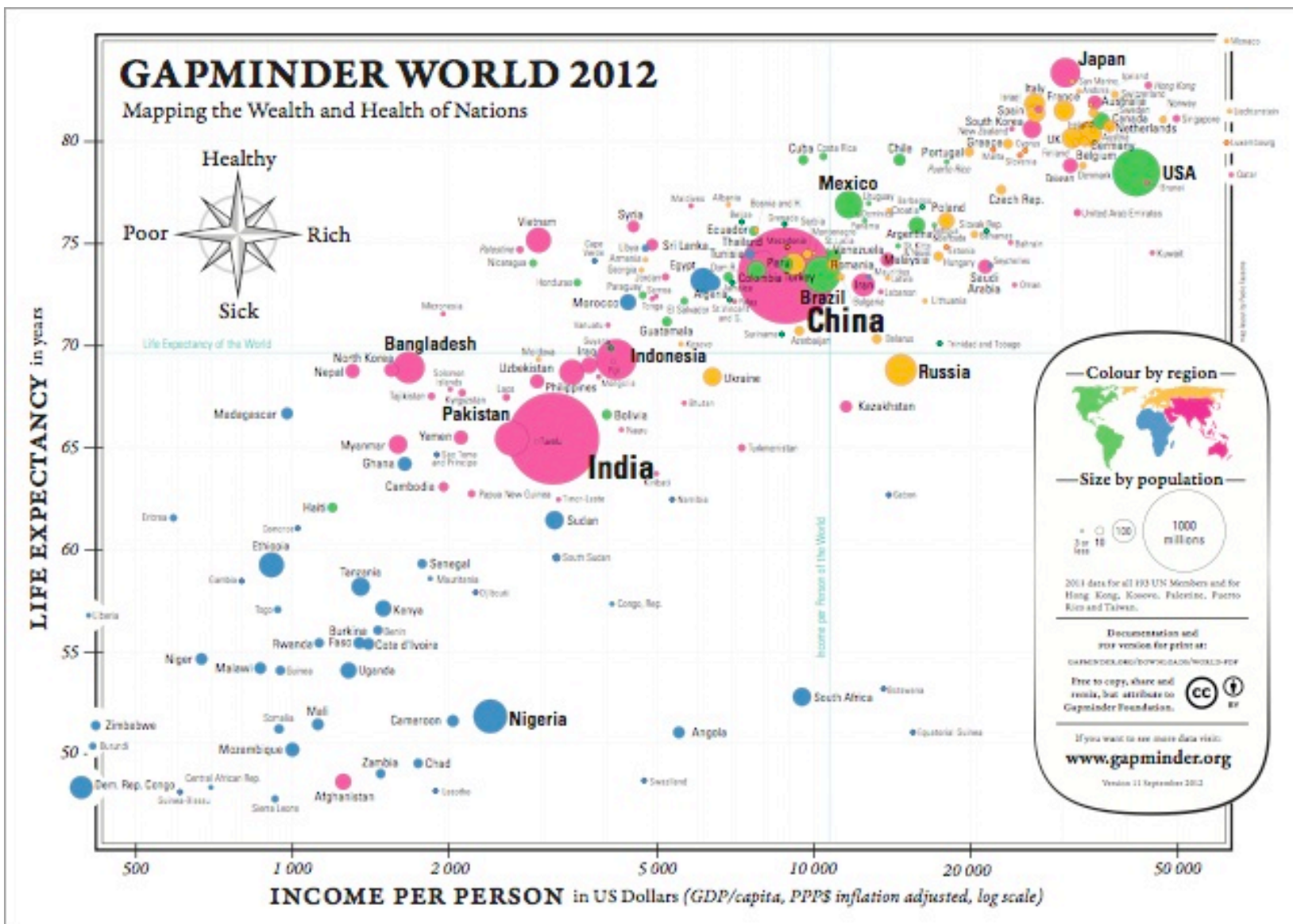
- Lo sviluppo è un concetto multidimensionale
- Lo sviluppo è un obiettivo normativamente definito.
- La crescita può essere considerata come una delle dimensioni dello sviluppo.
- La crescita è misurata facendo riferimento alla crescita del reddito o del prodotto nazionale mentre lo sviluppo è valutato (piuttosto che precisamente misurato) facendo riferimento ad una schiera di aspetti quantitativi e qualitativi normativamente predefiniti.
- **Lo sviluppo è un concetto multidimensionale che si riferisce ad una schiera di aspetti quantitativi e qualitativi normativamente predefiniti.**



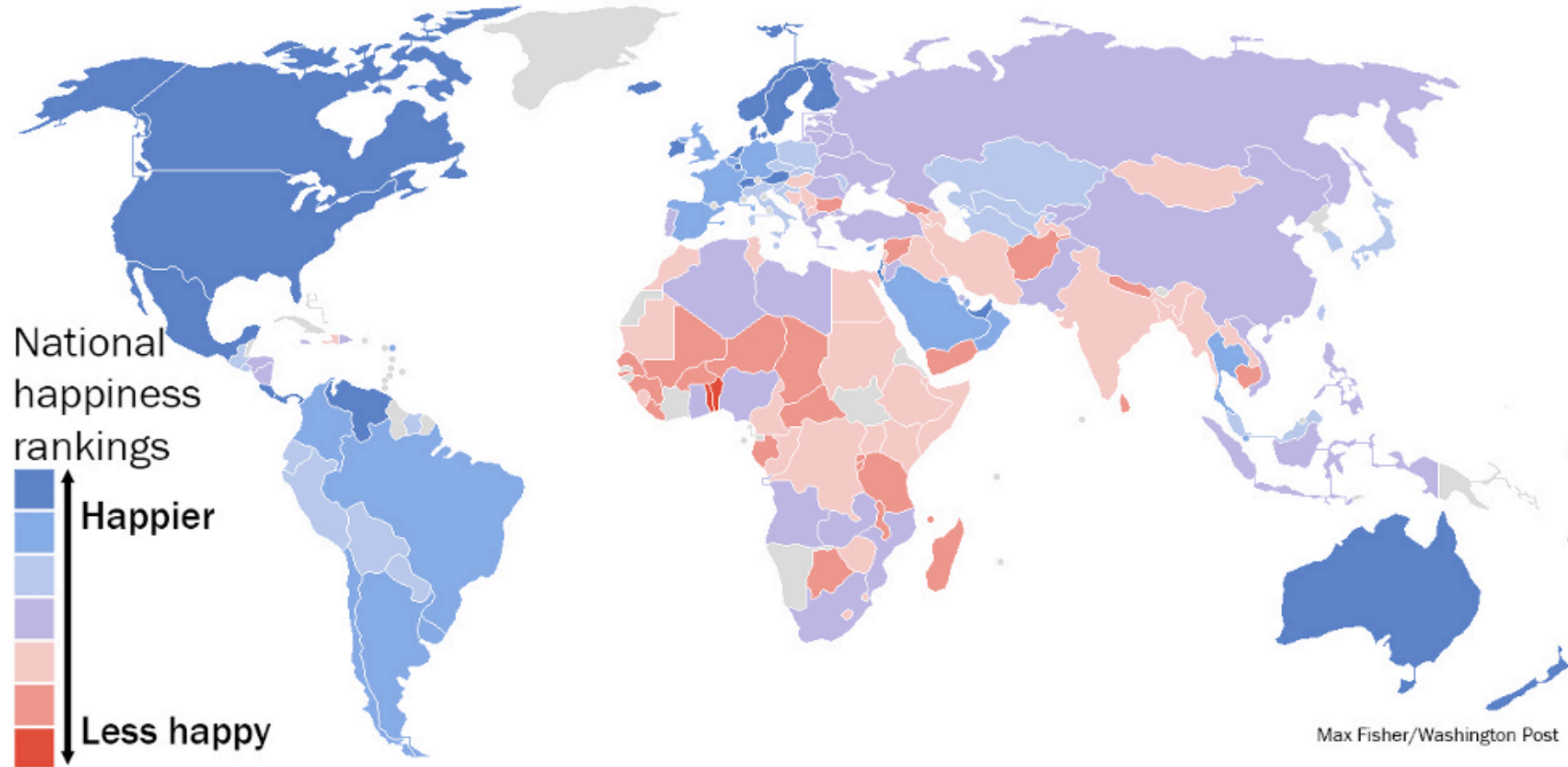
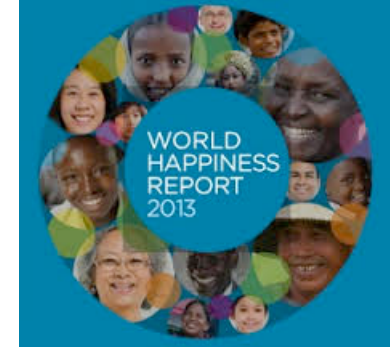
Visione à la Rostow, Hirschman, ...



Le possibili diverse dimensioni dello sviluppo



Oltre la crescita ...



Oltre i fallimenti del mercato:
(C) politiche industriali per lo Sviluppo

Queste considerazioni suggeriscono un ripensamento su cosa significhi promuovere lo Sviluppo (economico e sociale) di un paese, di una regione, di una Comunità.

In una prospettiva che accetti la natura normativa del concetto di Sviluppo.

Niente è dato, né la successione degli stadi di cambiamento strutturale, né l'Obiettivo (obiettivi) una Comunità nazionale o locale sceglie di voler tendere.

E che si concentri sui meccanismi di *governance* (partecipativa?) attraverso cui vengono definiti in primis gli obiettivi e poi gli strumenti e i target delle politiche di Sviluppo.

E in questa prospettiva la politica industriale è possibile strumento per lo Sviluppo.

Oltre i fallimenti del mercato:
(C) politiche industriali per lo Sviluppo

Una politica industriale **per “lo sviluppo”**

Il soggetto di interesse pubblico promuove:

L'accesso (e la produzione) di quel paniere beni (privati, pubblici, misti), servizi, diritti definito normativamente ottimo.

IN SINTESI APPROCCIO 2

IL SOGGETTO DI INTERESSE PUBBLICO

(Local Governments, National Governments, International Institutions, ...)

PUO' INTERVENIRE ANCHE SE IL MERCATO NON FALLISCE

Letture di riferimento

Su Varietà modelli d'Impresa e organizzazione della produzione – (Parte DUE)

POLITICA INDUSTRIALE

DISPENSA: *pagine disponibili e scaricabili dal minisito del corso:*

<http://www.unife.it/economia/economia/insegnamenti/economia-e-politica-industriale-l-z/materiale-didattico-2019-2020>

(Di Tommaso e Giovannelli + Di Tommaso e Schweitzer + H.J. Chang).